Anno XLIII — Giovedì 16 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 221

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

La consegna della bandiera alla "Vitt. Em.„

I discorsi del Vescovo e del comandante - Le belle parole del Re

Le esercitazioni coi siluranti

Roma, 15. — Ricuperati i siluri le controtorpediniere precedendo l'*Agordat* riprendono il primitivo ancoraggio.

Alle ore antimeridiane giungono da Napoli tre squadriglie di torpediniere di seconda classe tre squadriglie di torpediniere d'alto mare per partecipare alle gare di lancio che si sono riprese nel pomeriggio, avanti la commissione incaricata di presenziarle, stabilendo graduatoria di merito tra le varie siluranti.

Alle ore 16 il Re assiste a una partita del giuoco della guerra svolgentesi sotto la direzione del capo di stato maggiore della marina, giuocata da due comandanti assistiti dai loro ufficiali. In essa si studia di migliorare l'impiego della squadra manovrante in formazione rigida contro una squadra composta di due divisioni manovranti liberamente, con una reciproca indipendenza.

La preparazione della cerimonia

Gaeta, 15 (ore 15.10). — Oggi anniversario della nascita del Principe del Piemonte alle ore 8 si alza il gran pavese, le navi sparano 21 colpi di cannone.

Allo ore 10 il capo dello stato maggiore della marina, il comandante in capo della squadra, il comandante in capo del secondo dipartimento, venuto per la circostanza, gli ammiragli comandanti le divisioni, i comandanti e gli ufficiali delle navi, il generale comandante della brigata Modena coi rappresentanti dei corpi e dei reparti del presidio di Gaeta, gli ufficiali dell'esercito imbarcati sulle navi per assistere alle esercitazioni, si trovano tutti riuniti a bordo della *Vittorio Emanuele* per assistere alla cerimonia della consegna al comandante della nave della bandiera di combattimento graziosamente donata da S. M alla corazzata che dal nome del suo augusto avo viene chiamata.

Sulla tuga di poppa prospicente la torre da 305 si costruisce un altare ove Monsignor Salvatore Ferraro assistito dai canonici Notarianni parroco di San Giacomo di Elena e Percuoco capellano, Mancini sacerdote leccese celebrerà la messa. L'equipaggio della nave è schierato alla poppa riccamente decorata e pavesata.

Alle 10 il Re accompagnato dal Duca di Genova viene a bordo della *Vittorio Emanuele*, accede alla tuga di poppa ove prendono posto gli ufficiali, ammiragli, il generale Relli e il comandante della nave ed ivi incomincia immediatamente la sacra funzione.

Il discorso del vescovo

Alle ore 10.30. Mons. Ferraro benedice la bandiera e pronuncia un elevato discorso di cui ecco il testo:

L'onore che la M. V. concedeva a questa nave permettendo di chiamarsi dallo augusto suo nome, è portato al più alto grado ora che la V. M. dona la bandiera di battaglia e con degnazione singolare la consegna di propria mano, in questo giorno sacro al cuore vostro e a tutti noi come quello che segna il compimento del primo lustro di vita dell'amatissimo Principe Piemonte. Nella occasione di V. M. vuol dare all'armata e all'esercito d'Italia tutta il monito che la forza materiale disposta all'ingegno, aiutata da ogni sorgente d'energia naturale, mirabilmente combinata dall'arte dev'essere nobilitata e santificata dalla benedizione di Dio.

La benedizione di Dio che invochiamo tutti su questa bandiera benedetta non solo in nome del Dio degli eserciti ma altresì in nome del Dio della Pace, poichè è proprio per assicurare tra le nazioni che galleggiano questi formidabili colossi di guerra. Questa benedizione di Dio che invochiamo su questa bandiera che è la nostra gloriosa bandiera d'Italia, su questa bandiera nel cuore della quale rifulge, candida luce immacolata la croce di Savoia, che da quando Pietro di Savoia la faceva sua tra le alpi nevose percorse i secoli scendendo sul mare nostro, portandovi il candore della sua purezza e veniva finalmente a posarsi sui tre colori d'Italia vero simbolo dell'unione della dinastia colla nazione, nella fede speranza e carità della patria. E con saggio discernimento questa bandiera di prova di cimento e di battaglia la Maestà del Re affida a voi illustre comandante che così nobilmente seguite la tradizione di una prosapia cui da secoli unica ambizione fu consacrare l'ingegno gli agi della vita alla patria e al Re! Quanto esulta a questa prova di fiducia il venerato cugino di S. M. veterano d'ogni battaglia generale Thaon di Revel; l'affida a voi valorosi ufficiali speranza d'Italia che il mare cinge e vi sia concesso raggiungere quell'altezza di mente che con una vita severa e laboriosa, educata nell'esperienza è singolare pregio del vostro primo augusto ammiraglio e di tanti vostri illustri capi, l'affida a voi baldi marinai che personificate la lunga tradizione del marinaio delle nostre genti.

Ben savio pensiero fu quello di compiere la bella festa qui in Gaeta, le cui spiaggie echeggiano ancora di gloriose memorie di battaglie e di vittorie, da cui sciolsero gl'ormeggi le navi di Roma che vinsero a Lepanto e tornandone gloriose lasciarono glorioso cimelio il santo vessillo che sventolò a poppa della Capitana nel giorno della battaglia, qui in Gaeta il cui nome è collegato a tanti ricordi della casa Savoia ci è caro menzionare tre Re Vittorio Emanuele. Il primo che in Gaeta fece lunga dimora in tempi burrascosi, il secondo primo Re d'Italia in Gaeta in suffragio del quale questo sacerdote celebrava la messa anniversaria, quando il terzo Vittorio Emanuele qui in Gaeta saliva il primo gradino di quella gerarchia militare di cui ora è saggio illuminato affettuoso, con pari affetto riamato, augusto capo. Per ciò questa bandiera nei momenti solenni della sua comparsa dica all'equipaggio della *Vittorio Emanuele* il compiacimento Re, l'affetto da superiori, l'augurio di Gaeta in nome dell'Italia tutta.

Le parole del Sovrano

Sua maestà si avvicina al cofano contenente la bandiera e consegnandola al comandante Thaon di Revel con voce chiara e vibrata dice:

«Signor comandante! Approfittando della riunione in questo ridente golfo di una larga rappresentanza dell'armata ho voluto scegliere questo giorno della ricorrenza della nascita del mio caro figlio, per donare a questa bella nave la bandiera di combattimento. Eppero considero questa circostanza, che per me è doppiamente fortunata come un lieto augurio per la nave che porta il nome del mio avo; è seguirò sempre con affettuoso pensiero le sorti della *Vittorio Emanuele* che affidata a lei signor comandante e ai suoi ufficiali solcherà superba i mari per la fortuna e per la gloria d'Italia».

Il discorso del comandante

Il comandante Thaon di Revel risponde in questi termini:

«E' in vero invidiabile ventura il chiamarsi dal gran nome di *Vittorio Emanuele*, aver avuto a dimora il proprio sovrano e l'augusta sua consorte, ricevere dalle di lui mani la bandiera di combattimento! Come esprimervi Maestà i sentimenti che nell'animo nostro si rincorrono e dirvi gli obblighi cui tanta benevolenza ci astringe! La nostra riconoscenza e gratitudine profonda si manifesteranno e si esplicheranno tenendo sopra noi presenti le altissime vostre virtù e l'insigne valor vostro, e studiandoci d'esre ognora fedeli al vostro e nostro nome. Maestà! qualunque siano i destini che l'attendono questa nostra *Vittorio Emanuele*, noi, il suo comandante, i suoi ufficiali, il suo equipaggio ci rendiamo garanti e prendiamo il santo impegno col cuore che essa non verrà mai meno al suo dovere.

«Questa bandiera per virtù della candida fatidica Croce di Savoia, nel suo centro quale talismano incastonata, per le italiche genti arra di libertà e indipendenza, questo sacro vessillo dal nostro capo supremo, nel fausto augurale anniversario della nascita del suo augusto figlio a noi affidato, a Voi non ritornerà se non vittorioso e giuriamo che quando la gloria e l'onore suo lo richiedessero lieti e sereni immoliremo le vite nostre al grido: «Viva l'italia!» «Viva il Re!»

Alla fine del discorso del comandante Revel tutti i presenti erompono nel grido: Viva il Re! ripetuto dagli equipaggi delle altri navi.

La bandiera venne alzata dai due più giovani guardiamarina della nave ed è salutata da tutte le artiglierie della forza navale.

Il telegramma di Mirabello

In occasione della consegna della bandiera fatta solennemente dal Re alla nave *Vittorio Emanuele* il ministro Mirabello ha inviato il seguente telegramma:

« *S. E. generale Brusati,*

«Prego V. E. compiacersi presentare S. M. il Re i sentimenti di viva gratitudine della regia marina e miei pel prezioso vessillo oggi da lui personalmente donato alla nave che porta l'augusto nome del suo grande avo. L'onore altissimo onde gli ufficiali e gli equipaggi della flotta traggono il più ambito compenso alle proprie fatiche è sprone a sempre meglio fare nella severa assidua loro preparazione in difesa della patria. Il nostro pensiero riconoscente si rivolge fidente e sicuro al giovane amato Sovrano in questo fausto giorno reso ancora più solenne dalla ricorrenza del genetliaco del principe ereditario pel quale la regia marina forma i voti fervidissimi di prosperità e gloria. *Mirabello*»

A grandi manovre ultimate

Roma 15. — Nei circoli militari, scrive il *Messaggero*, si parla di un movimento non molto lontano, che avrà luogo nei gradi compresi da maggiore a colonnello.

Tale movimento sarebbe una conseguenza delle grandi manovre, durante le quali in ufficiali destinati a comandi di unità si sarebbero dimostrate deficienze incompatibili al grado rivestito.

Si aggiunge che la commissione centrale di avanzamento, nella riunione del prossimo novembre dovrà occuparsi di qualche generale comandante di brigata, la cui condotta alle manovre suddette non è stata scevra di critiche.

Un'altra questione che sarà risoluta come conseguenza delle esercitazioni sarà quella dell'equipaggimento del soldato di fanteria, equipaggiamento riconosciuto inadatto e incomodo e si procederà alla riduzione del volume degli zaini.

Il genetliaco del Principino

Racconigi, 15 (ore 16). — Oggi la città è imbandierata e pavesata. Numerosi telegrammi d'augurio giunsero alla Reggia.

Stasera i pubblici edifici saranno illuminati e le musiche suoneranno nelle piazze.

La Regina accompagnata dal gentiluomo e dalle dame di corte, si recò a piedi alle 10 1/4 presso le povere vedove dei militi, poscia all'ospitale alla cucina dei poveri, distribuendo soccorsi. La Regina entrò a mezzodì alla Reggia vivamente acclamata dal popolo che era schierato all'uscita dall'ospitale.

Una mina di dinamite che uccide tre palombari

Ravenna, 15 (ore 18). — Dovendosi demolire l'antica costruzione subacquea entro la darsena si collocò iersera una mina di dinamite che però non esplose. Stamane si estrasse la mina. Il palombaro Moriggi tentò di raschiare l'incrostatura del gesso mediante il temperino, la mina scoppiò e i palombari Moriggi e Pressel (questo ultimo di Pola) sono morti istantaneamente, un'altro palombaro è morto mentre lo trasportavanlo all'ospedale. Il palombaro Ghetti è leggermente ferito. L'autorità si recò sul luogo dell'infortunio.

Il Duca degli Abruzzi contrammiraglio

Napoli, 15. — Si ha qui notizia che negli ultimi giorni delle manovre navali a Gaeta il Re vi assisterà sull'incrociatore *Pisa* insieme col duca degli Abruzzi e che presto il duca sarà promosso al grado di contrammiraglio per essere destinato al comando della squadra volante composta delle navi *Vittorio Emanuele, Regina Elena* e *Napoli*.

Dal campo d'aviazione di Brescia

Il volo di Calderara

Brescia, 15. — Per l'aviazione sono questi giorni di riposo. Le grandi prove non hanno suscitato più che un modesto interesse. La città ha perduto i suoi ospiti che nei giorni scorsi la resero così chiassosa e gaia.

Il dirigibile fece un giro di prova riuscito ottimamente.

Cessata la minaccia del temporale, alle ore 18.30 il Calderara fa uscire il suo monoplano che dai soldati viene trascinato sulla rotaia di slancio. Il Calderara si prepara a concorrere al premio del *Corriere della Sera* di venti chilometri in circuito chiuso. La partenza viene data e l'apparecchio si slancia in aria, e vola all'altezza di cinque metri con forte movimento di rullio e di beccheggio, ansiosamente eseguito dagli sguardi degli spettatori; ma dopo percorsi circa due chilometri il motore non funziona bene e l'aviatore deve rinunciare al tentativo. Questo è stato l'unico volo della giornata.

Un clamoroso incidente

Un clamoroso incidente si verificò durante la manovra fra i giornalisti presenti e il personale di servizio. il Calderara aveva manifestato il desiderio che nessuno entrasse nel campo di slancio. I giornalisti non sapendolo, passarono lo steccato avvicinandosi, quando furono affrontati dal personale che li respinse con mali modi. I giornalisti reagirono e il personale li svilaneggiò, provocando le proteste generali. Al comitato venne fatto osservare come avrebbe potuto scegliere meglio coloro che dovevano essere messi al contatto diretto con il pubblico; un personale cioè che conoscesse almeno i più elementari principii dell'educazione, e non dei facchini disoccupati.

Mezzo miliardo per le armi in Austria!

Vienna, 15. — I giornali militari dicono che le nuove domande di fondo dell'amministrazione dell'esercito ammontano infatti a ben 260 milioni per la marina.

La stampa protesta contro tali sacrifizi che si intende imporre al paese. In Ungheria le pretese dell'amministrazione dell'esercito rendono la situazione ancora più disperata e il governo ungherese dichiara che senza concessioni nazionali all'esercito l'Ungheria non sborserà un centesimo.

Onde è che si prevede prossima la caduta del ministero Wekerle, che è arrivato ora, e la rottura definitiva del paese colla corona.

Peary schiaccerà Cook... fra sei mesi

La commedia del polo

Nuova York, 15. — Peary, parlando col rappresentante dell'«Associated Press» a Battle Harbour, affermò di essere l'unico uomo che abbia raggiunto il polo nord.

— Sono pronto a dimostrarlo — soggiunse. — Ricuso però di entrare in particolari. Ciò avverrà più tardi, in una pubblicazione. Ho dimostrato che il dott. Cook non ha raggiunto il polo. Posseggo le prove di questa affermazione. L'intera faccenda sarà probabilmente nota al pubblico fra sei mesi.

Non sarebbe buona politica se accettassi adesso una polemica, giacchè in tal guisa renderei note cose che potrebbero essere sfruttate da altri. Ho l'intenzione di aspettare la pubblicazione di Cook e poi pubblicherò le mie informazioni sulle quali giudicheranno gli scienziati. Allora di tutte le prove di Cook non resterà nulla.

Il maremoto in California

Messico, 15. — La città di Portomulace (California) fu devastata dal maremoto. Vi furono parecchie vittime e danni considerevoli. Il maremoto inondò il paese per un'estensione di due miglia.

Una torpediniera inglese affondata

Parigi, 15. — Il *Gaulois* ha da Londra che la torpediniera inglese *Leda* e un vapore merci hanno avuto una collisione nel porto di Lewestt. La torpediniera è subito affondata. L'equipaggio si è potuto salvare.

Don Romolo in querela

Roma, 15. — La riunione della Direzione del partito radicale indetta per oggi, è stata rinviata a domattina. La prima questione che dovrà essere risolta sarà questa: Se il partito abbia l'obbligo di occuparsi delle accuse di don Romolo Murri.

Intanto Vettori e Romualdi polemizzando con lui, lo accusano d'aver cambiato le carte in mano — e ridotto a nulla l'accusa lanciata contro i radicali di Milano di mantenere loschi affarismi col Governo.

Questa accusa non la sostiene più.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*, di Milano e Roma.

UN MINIMO DI RICCHEZZA

La Francia continua ad essere il paese dei grandi ardimenti legislativi: a nessun popolo, come al popolo francese sembra naturale veder tradotti in legge i principii economici-sociali, che gli studiosi hanno diffuso nella coscienza pubblica, anche quando questi importino una radicale trasformazione dello stato di fatto tradizionale e universalmente accettato.

Recentemente le Camera francese ha approvato una provvida legge, la quale stabilisce, a profitto di tutta una famiglia, un minimo di proprietà intangibile di 8000 lire: questo minimo non può essere neppure sequestrato dallo Stato per debiti di imposte, e tanto meno dai creditori ordinari.

Anche in tema di *beni famigliari* si è tentato da noi qualchecosa. Ma forse il provvedimento legislativo non era ancor maturo.

Comunque fino dal 1905 il guardasigilli Ronchetti presentava un progetto di legge riguardo alla insequestrabilità dei beni dei poveri per cui aveva già perorato, nella seduta 10 marzo 1894 l'on. Pandolfi. Senonchè il progetto Ronchetti salvava, sì, la casa del povero dai creditori ma non dal fisco.

Pur da questo salva i beni famigliari invece, l'ottima legge francese, di cui già dicemmo, sull'esempio degli Stati Uniti, che nel 20 maggio 1862 stabilivano l'insequestrabilità dei beni chiamati *homestead*, della Germania, dell'Inghilterra, della Danimarca, del Belgio e della Svezia.

Stabilisce la legge francese:

Ar. 1 — Può essere costituita a profitto di tutta una famiglia una proprietà insequestrabile che porterà il nome di «bene di famiglia».

Art. 2 — Il «bene di famiglia» potrà essere costituito da una casa o porzione di una casa, o da una casa con un terreno annesso, che servano esclusivamente per abitazione e mantenimento di una famiglia.

Il valore complessivo non potrà superare le lire 8000.

All'articolo 10 è detto:

A partire dalla trascrizione, i beni di famiglia ed i loro frutti saranno insequestrabili anche in caso di fallimento e di liquidazione giudiziaria.

Non si fa eccezione che per i creditori anteriori che si fossero conformati alle disposizioni di legge.

Il bene di famiglia non può essere nè sequestrato nè venduto con riscatto.

Solo i frutti ne potranno essere sequestrati però nel caso di spese per condanne criminali, correzionali o di polizia: di spese inerenti ad imposte non pagate: di spese derivanti da debiti alimentari.

Però il proprietario non potrà mai rinunciare alla insequestrabilità dei beni e dei loro frutti.

**

Tale provvedimento legislativo non solo trova una giustificazione nei principii di umanità, ma ancora negli interessi sociali ed economici mirando a conservare la famiglia sulla base della proprietà. Non mai come in questi tempi si è lamentata la disgregazione famigliare. Poichè le leggi sembrano fatte esclusivamente per i cittadini — quasi non esistesse una popolazione rurale — e la vita dei campi è aspra più di ogni altra, lasciano i loro villaggi gli abitanti delle campagne, attratti dal fascino delle città lontane e terribili che vivono del sudore degli uomini ma offrono in compenso miraggi di svaghi inauditi e di subiti e più facili guadagni.

Ed ecco così i fenomeni dell'urbanesimo e dell'emigrazione, la diserzione generale dei campi che getta sull'asfalto delle vie cittadine sempre nuove folle incerte, avide, scontente, poichè furono sottratte dal loro ambiente, divelte dal suolo natio in cui, da secoli, vivevano radicate come gli alberi. Le arterie delle città succhiano il buon sangue che ad esse fluisce e poi lo rendono depauperato, guasto, minato da mali terribili.

**

I disertori della terra, nella quale non rimanendo che donne e vecchi scarseggia la mano d'opera a tutto danno della produzione agricola, non fanno se non brevi ritorni al villaggio nativo, poichè ogni vincolo col passato è rotto, la casa paterna che raccoglieva intor-

no ai padri i figli patriarcalmente, fu venduta, confiscata e sta vuota: il lavoro dei campi appare odioso é poco fruttifero: le mogli meno attraenti delle libere compagne incontrate oltre mare.

L'emigrato si crea, così due famiglie. E di quali tristi conseguenze mortali e materiali una tale falsa posizione sia fonte è facilissimo immaginare.

Questo lavorare alla ventura, senza stabile dimora nè stabili affetti, distrugge il sentimento della patria, della famiglia, provoca l'abbandono dei campi, la depopolazione e lancia per le vie del mondo forme di esseri scontenti, affamati, guasti nell'anima e nel corpo, privi di quella saggia serenità data da un lavoro eguale e calmo dal ritmo di una vita onesta e sicura.

La legge francese, che evidentemente costituisce in special modo una protezione sicura della piccola proprietà immobiliare, viene a combattere col « cantuccio di terra pei contadini » l'urbanesimo e l'emigrazione.

L'attaccamento alla propria casa e alla propria terra è un istinto così profondo così innato che neanche il terremoto l'ha potuto distruggere nei calabresi e nei messinesi che vollero la resurrezione delle loro città.

Nelle nostre campagne solo è considerato uomo degno di rispetto quello che possiede una casa ed una famiglia sua.

Il valore morale della casa che si tramanda di padre in figlio non è abbastanza inteso dagli abitanti delle città i quali passando da un alloggio all'altro non possono affezionarsi all'instabile focolare domestico.

Ma ogni provvedimento diretto ad innamorare gli uomini della propria casa è atto di vera saggezza, e conviene augurarsi che l'esempio francese sia imitato anche da noi.

CRONACA PROVINCIALE

I signori Associati della Provincia che sono in arretrato coll' abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

Il banchetto di Trasaghis al suono dell'armonica

Le sbornie di Braulins coi litri pagati dall'onorevole

I nuovi costumi elettorali introdotti in Friuli

Un corrispondente del *Crociato* da Trasaghis descrive la visita che il deputato Ugo Ancona fece a Trasaghis.

Dopo un piccolo discorso fatto dinanzi a numeroso pubblico il deputato fece una corsa fino ad Alesso, per ammirare l'incantevole lago. Finita la gita vi fu il banchetto. Ma qui è il momento di dare interamente la parola al corrispondente:

« Il banchetto a cui partecipò circa una trentina di persone riuscì piuttosto monotono e ci volle il suono dell'armonica per sollevare gli animi. Verso sera sotto il cielo burrascoso fra lampi e tuoni l'onorevole col suo seguito venne a Braulins dove volle onorare d'una visita anche il sig. presidente dei lavori pubblici del comune, persona fida al commendatore, ma altrettanto devota a Bacco, che in quella sera specialmente onorò di cuore. A sostituire il suono dell'armonica giunsero all'osteria del sig. Martino Feragotti alcune giovani del villaggio, le quali con i loro canti più o meno sboccati tennero allegra la comitiva.

« Ci dispiace a dirlo, ma, per ossequio alla verità, dobbiamo dichiarare che l'atto generoso che fece il comm. Ugo Ancona pagando da bere a quelle giovani è stato causa di qualche disordine e di poca edificazione morale e civile fra questa ingenua popolazione: perchè quelle giovani in seguito a parecchie alzate di bicchieri non ebbero rossore ad intrattenersi in quel luogo fino a notte cantando a squarciagola in compagnia di qualche giovanotto.... Le proteste però di alcune donne valsero a chiudere *quella bella serata*, ristabilendo di nuovo la quiete del paesello.

« Facciamo voti che il nostro on. deputato, che verso sera è partito da noi, ritorni in breve nei nostri paesi augurando altresì che la festa che si farà per la sua venuta abbia a riuscire più decorosa e meglio organizzata.

« Riguardo al banchetto si deve biasimare il fatto che l'invito si fece soltanto ad alcune persone del comune, mentre la massa degli elettori dell'onorevole dovette asciugarsi la bocca. Il malcontento suscitato per questo fatto, causa l'egoismo di qualche organizzatore della festa ha dispiaciuto assai. »

Un elettore

E' lecito domandare, il banchetto offerto all'onorevole, lo abbia pagato l'onorevole oppure il Comune.

Altre spampanate

L'insigne uomo che rappresenta il collegio di Gemona è andato a Martignacco e trovati i casari promise loro la sua protezione, quasi che Martignacco non avesse il suo deputato naturale.

La *Patria* per dare un sapore più allegro alla cronistoria dell'ammirato professore ripete in due divise pagine la relazione della sua gita a Martignacco — e ieri pubblicò il *menù* del banchetto che domenica gli viene offerto a Gemona!

Da S. DANIELE
La venuta degli orfanelli Tomadini

Ci scrivono in data 14:

Col I. primo treno del mattino arrivarono ieri più di 40 orfanelli del pio Istituto Tomadini. Li accompagnava mons. Dell'Oste, due suoi assistenti e due prefetti dell'Istituto. Andarono a piedi a visitare il ponte allo stretto di Pinzano. Al ritorno furono ricevuti dal molto rev. Don Minciotti, Vicario di questa parrocchia. Ad ogni bimbo venne offerto prosciutto, salame, formaggio, pane a volontà, due bicchieri di vino, in ultimo anche l'uva. Mangiarono con molto appetito e faceva allegria a vederli così contenti. Poi visitarono il paese, non dimostrandosi neanche stanchi, per la bella passeggiata fatta. Alle sei ripartirono per Udine ringraziando e benedicendo il buon Vicario che li aveva sì generosamente trattati.

Da MARTIGNACCO
Le Mostre Riunite
RIASSUMENDO

Organizzata con più larghezza di intenti e di mezzi che le anteriori mostre mandamentali di Tricesimo e di Nimis, pur così utili e interessanti per certi aspetti — l'esposizione di Martignacco ha avuto un'importanza tecnica e sociale che abbiamo già rilevato con la più schietta compiacenza. Basta pensare che gli espositori dei diecisette piccoli comuni, partecipanti alle mostre, ai concorsi, alle gare, rasentarono il numero di tremila per formarsi un'idea della lunga, tenace, intelligente organizzazione.

Avendo voluto raccogliere quasi tutte le applicazioni del lavoro di queste popolazioni, le Mostre dovevano contenere molte cose ben fatte ma non originali, molte altre comuni; — l'importante era che fossero cose, più che belle, utili; ma vi fu una Mostra locale che soltanto a Martignacco potevasi fare: quella dell'industria dei merletti, elegantissima.

C'è un sentimento d'arte così vivo in codesti lavori delle scuole di Fagagna e di Brazzaco — che sono in nobile gara — da far grande onore a chi le protegge e a chi le dirige.

Anche nelle industrie femminili abbiamo notato un buon indirizzo — ma non sempre eguale buon gusto.

Non faremo nomi, perchè dovremmo ripeterli tutti; qualunque esclusione sarebbe ingiusta, perchè ogni lavoro anche utile, anche scadente, rappresenta uno sforzo lodevole che non può essere dimenticato.

Daremo i nomi dei premiati come incoraggiamento, dispiacenti di non poter dare i nomi di tutti.

Così per i prodotti vorremmo citare proprietari e lavoratori, i quali qui confondono spesso l'opera; è il caso di ripetere anche per i prodotti il *concordia parvae res crescunt*. Quei meravigliosi campioni di pesche e di pere, di peperoni e di zucche sono cresciuti dalla cooperazione di due volontà.

Ma questa riunione ha avuto il segno originale dall'indirizzo sociale che le si è voluto imprimere: sul frontone delle Mostre era scritta una parola: *Cooperazione*. E dentro si è potuto vedere i mirabili frutti di essa nelle latterie specialmente; dentro si è potuto udire la parola calda e convinta di coloro che con la cooperazione vengono creando il sostegno più saldo, più libero, più elevato della piccola proprietà terriera.

Così, senza rumore di frasi, con la franchezza degli uomini liberi e sinceri si è preparata e svolta questa complessa esposizione che ebbe due grandissimi evidenti meriti: di mostrare i progressi fatti dalle nostre popolazioni rurali, alle porte di Udine, e di indicare a queste e alle altre popolazioni del Friuli la via luminosa sulla quale devono più coraggiosamente marciare.

La classe dirigente e i lavoratori ne traggano il buon ammaestramento e riprendano, con rinnovata fede, il cammino.

Da CIVIDALE
Giornata agraria — Orribile morte di un bambino

Ci scrivono in data odierna:

Domenica 26 corr. avremo l'alto onore di avere tra noi l'illustre prof. Vittorio Alpe della Rª. Scuola Superiore di agricoltura di Milano a trattare un tema importantissimo « Della sistemazione dei terreni di collina ». Nello stesso giorno verrà presentata la carta geografica di Cividale e dintorni che si dice sia riuscito un lavoro veramente interessante e completo.

La conferenza dell'Alpe e la consegna della carta avrà luogo nella sala del palazzo dei R.R. Uffici alle ore 9.30 del mattino.

Nel pomeriggio, alle ore 12.30, gli inscritti parteciperanno alla gita di Savorgnan di Torre allo scopo di visitare quella importantissima azienda collinare.

Sabato 20 si chiudono le iscrizioni che si ricevono tanto a Cividale presso la sezione di cattedra ambulante quanto ad Udine presso l'Associazione Agraria Friulana.

La quota d'inscrizione per tutta la giornata agraria è di lire 7; per la sola gita, di lire 2; i partecipanti della gita riceveranno la tessera. Nelle lire 7 è compresa la quota per la colazione alle ore 11.30.

***

A Ciubaz, un paesello presso il confine sabato scorso è accaduto un fatto raccapricciante. Un povero bambino, che s'era addormentato fra l'erba, ricevette una zampata sulla testa da un bove ch'era condotto a bere.

Il disgraziato piccino, che aveva riportato una gravissima frattura, al cranio, emise uno straziante grido e poche ore dopo era cadavere!

Da FIUME di Pordenone
I festeggiamenti al dott. Petrucco

Ci scrivono in data 15:

L'altra sera nella bella sala dell'Asilo Infantile, splendidamente illuminata a luce elettrica, ebbe luogo il banchetto offerto al dott. Petrucco in occasione del suo 25 anno di servizio presso questo Comune.

Alle frutta il presidente del comitato pronunciò un discorso di circostanza ricordando le grandi benemerenze del festeggiato; quindi gli furono consegnati i regali consistenti in una pergamena; un album con oltre un migliaio di firme ed una medaglia d'oro.

Anche una bella piccina disse poche parole ispirate dalla gratitudine dei suoi coetanei, per i quali il bravo sanitario he tante cure.

Il dott. Petrucco ringraziò commosso.

Il banchetto era di 172 coperti, e venne rallegrato anche da un concerto musicale.

Da S. QUIRINO
Un suicidio

Ci scrivono in data 14:

Ieri mattina gli abitanti di questo paese rimasero fortemente impressionati da un tristissimo avvenimento.

In un batter d'occhio si diffuse la notizia che il giudice conciliatore del Comune, Giovanni De Mattia, aveva posto fine ai propri giorni, applicandosi ad una trave nella cantina della sua casa. Non si conoscono le precise ragioni che condussero l'infelice al passo estremo, ma credesi che siano d'ordine finanziario, essendo caduto nelle panie di alcuni strozzini.

Il De Mattia che godeva la generale estimazione ed era ben voluto da tutti lascia nella desolazione la moglie e quattro figli.

Voci del pubblico

Un dì per Sottomonte transitava,
quando il mio odorato
fu sull'istante fulminato
da un puzzo che ivi esalava.
Giunto io era ad un fabbricato
che il cittadin più o meno abbiente,
varca la soglia per affare urgente!...
ma ahimè!.. là entro tutto è trascurato.
La mancanza assoluta di pulizia
dà vita ad un gas pestilenziale
che chi l'aspira va all'ospedale
con segni evidenti di asfissia.
Un vero sconcio per una cittade:
volevo anch'io quella mattina
fare una piccola visitina;
ma... « caddi come corpo morto cade » !...

Che c'è di vero

In risposta a quel signore che non si firma, e per la verità i sottoscritti ci tengono a far sapere che nessun permesso fu chiesto al locale municipio da componenti la banda musicale per poter prestare la loro opera, quali privati professionisti, durante le feste di settembre.

Siccome i bandisti del comune non hanno contratto col medesimo alcun obbligo che loro impedisca di guadagnare il pane senza pregiudizio della scuola e dei servizi municipali, il permesso era semplicemente inutile.

Le persone, che in rappresentanza dei loro colleghi, trattarono col comitato dell'esposizione non miravano ad altro che a far guadagnare qualche lira ai bandisti da troppo tempo forzatamente disoccupati e a far comprendere al pubblico Udinese che in città vi sono ancora elementi capaci di costituire una banda musicale. La quale non avrebbe la pretesa di superare quelle dei maggiori centri d'Italia; ma non vorrebbe essere di meno di altre che soffiano nelle processioni e nelle altre festività clericali, mentre si rifiutano, per misura di prudenza, di intervenire alle manifestazioni patriottiche.

La banda Udine, che avrebbe suonato durante le feste di Settembre, sarebbe stata composta di tutti i 35 ascritti al corpo del comune e rinforzata con parecchi preziosi elementi locali che di questo non fanno parte.

Si dia pace il signore cui segue la firma!

I bandisti Udinesi non vogliono creare difficoltà al loro maestro. Alle volte non potrebbe trattarsi del caso contrario?

Francesco Lazzari
Egidio Malisani

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 16 settembre ore 8 Termometro + 14.8
Minima aperto notte + 11.3 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento: N.
Pressione: crescente Ieri misto
Temperatura massima: +23.1 Minima + 13.8
Media: + 17.77 Acqua: caduta —

Le Mostre di settembre
Frutta, Ortaggi e Fiori

Nel palazzo delle Scuole in Via Dante già da parecchi giorni si lavora alacremente, ma da oggi il pubblico comincia a vedere il risultato di questo intenso lavoro preparatorio.

Stamane alle 9 vennero aperte al pubblico le prime tre mostre: Frutta, Ortaggi e Fiori.

La mostra delle frutta è ricchissima e variate. Essa occupa il corridoio del riparto maschile (dalla parte del fabbricato verso il ponte che mette in Via T. Ciconi) e quattro aule, e... mancano ancora alcuni espositori.

Già l'anno scorso questa mostra speciale attrasse grandemente l'attenzione del pubblico, specialmente degli intenditori, che videro quanto e quanto bene potrebbe produrre il Friuli anche in questo genere di prodotti.

La mostra attuale supera però sotto ogni rapporto la mostra precedente.

Saranno esposte circa un migliaio di varietà complessive di tutte le qualità di frutta. Si trovano circa trecento varietà di uve, altrettante di pere e di mele, e il resto va diviso fra pesche prugne, susini ecc.

Entrando nel corridoio da Via Dante ci si presenta per prima la mostra del conte d'Attimis di Attimis, variato assortimento di bellissime e appetitose frutta; Scuola di Pozzuolo ed Enrico Ballico di Spilimbergo, idem; e poi Mizzau di Beano, Lucchino Lucchini di S. Giorgio della Richinvelda; l'azienda Francesco Sabbadini di Provesano espone pere, mele e prugne di bellissimo aspetto e che dicono essere saporitissime; l'azienda del comm. prof. dott. Pecile di S. Giorgio della Richinvelda presenta una mostra ricchissima come l'anno scorso; nè meno ricca è la mostra del conte Settimio Ottelio di Ariis colle sue molte varietà specialmente di uve, mele e pere; ed è pur bella la mostra del cav. Di Lorenzo di Precenicco, e veramente magnifica quella del cav. G. Sbuelz di Tricesimo.

Il sig. Umberto Ligugnana di Udine espone conserve e primizie nazionali ed estere.

Ed ora entriamo nelle aule.

La prima aula è occupata dalla mostra dell'associazione agraria friulana, macchine vinarie e per latterie.

I A. L'amministrazione Eredi Angeli di Cividale ha una copiosa mostra di frutta in sorte, molte le varietà di uve; G. B. Modonutti di Baldasseria e il circolo agrario cooperativo di Tarcento.

I. C. Contiene belle e variate mostre di frutta dell'azienda Rinoldi Capsoni di Fontanafredda di Pagnacco; Agosto Luigi, Ugo Masotti di Pozzuolo, Delonga Giulio di Pagnacco, cav. Leonardo Rizzani di Biancada, dott. Giuseppe Girolami di Fanna, Azienda Erede Giacomelli di Pradamano, dott. cav. Arturo Magrini di Luinis di Ovaro, Enrico Rinaldi fu Rinaldo di Sedegliano Ant. di Ragogna di Torre di Pordenone Zanuttig Maria di Moimacco, dott. Giacomo Canciani di Varmo.

I. B. Pietro Codutti, Pietro Loi e Pietro Enrico Loi, tutti di Pagnacco espongono parecchie varietà di frutta; Giovanni Sturam di Rodda ha varietà di mele: Beniamino Rossi, G. B. Del Frari e Vincenzo Bonitti, tutti di Castelnuovo del Friuli espongono parecchie varietà di mele, alcune delle quali colossali. E poi Giuseppe Tonutti di Nogaredo di Prato. co. cav. Federico Reichsteiner di Piavon di Treviso, con varietà di uve da tavola, cav. Ciro Salvioli di Attimis, varietà di mele; Fratelli Zucchin di Vivaro, idem; Bissattini Giuseppe di Udine.

I. A. L'aula è occupata dai soci del Circolo agricolo di Tarcento.

Dei soci del Circolo espongono i fratelli Luigi e Valentino Cussigh detti *Morich* d'Oltretorre, delle bellissime e colossali mele; l'azienda Biasutti di Villafredda espone mele pere e uva, Luigi Armellini fu G. di Tarcento varietà di frutta in sorte, Giacomo Tea di Treppo Grande, mele varie, don Paolo Della Giusta espone ammirabili varietà di pesche, pere, mele e nespole, Giovanni Biasizzo d'Oltretorre varietà di pesche Zuccolo Luigi di Molinis varietà di mele, Giuseppe Miani e Francesco Gentile di Villafredda, varietà di uve.

Ortaggi. La Mostra degli ortaggi non è ancora completa; potrebbe avere però un numero molto maggiore di espositori, poichè la coltivazione degli ortaggi è in aumento in tutta la provincia e specialmente nel Comune di Udine. Non comprendiamo perchè i coltivatori di ortaggi siano tanto restii a esporre i loro prodotti.

La Mostra si trova nella palestra maschile, a destra e a sinistra della porta d'ingresso.

Notiamo fra gli espositori: Colonia agricola provinciale di Gorizia, circolo agricolo di S. Giovanni di Manzano con varietà di patate carote, Marzio Cressati di Pracchiuso con varietà di peperoni, melanzane, pomidoro, carote, e patate; Luigi Agosto di Passons, ortaggi varii; G. Comelli di Nogaredo di Prato; A. d'Ambrogio di Chiavris alcune speciali varietà di zucche della forma dei gambi di granoturco altre metà verdi e metà violaceo scuro, che sembrano dipinte, altre ancora col capuccio a forma di fungo, sono tutte d'origine americana; Domenico Vittorio e Domenico Di Giusto di Udine espongono melanzane, zucche, pomidoro, ecc.

Fiori. Sono numerosi i coltivatori di fiori nel Comune di Udine e nella Provincia, ma gli espositori sono pochini, come venne rilevato l'anno scorso e anche nelle precedenti Mostre floreali. Abbiamo la S. A. O. con palme, resinose, araucarie, ecc.; Marcelliano Canciani con varie qualità di felci e palmizii, ed altre piante; la signora Giuditta Beggi di Padova, che fu già premiata l'anno scorso, e che ha una bella e variata Mostra anche quest'anno. Si attendono però altri espositori.

Questi primi cenni sono messi però giù in fretta e alla sfuggita, e perciò ritorneremo su queste tre Mostre, anche per accennare agli ommessi e ai nuovi venuti.

Le Mostre di frutta, ortaggi e fiori rimarranno aperte fino a domenica 19 corr.

La Mostra provinciale di tori e torelli

Come abbiamo già parecchie volte annunciato domani avrà luogo la grande Mostra provinciale di tori e torelli.

Il miglior toro otterrà il premio speciale « Zootecnici friulani » che di mille lire.

Il Comitato ordinatore è così composto: comm. prof. Domenico Pecile, Presidente, cav. prof. Flavio Berthot, dott. Giacomo Canciani, co. Andrea Caratti, cav. avv. Lucio Coren, dottor Luigi Fabris, cav. uff. dott. G. B. Romano, dott. Carlo Someda De Marco, membri, dott. Umberto Selan, segretario.

La Mostra sarà tenuta in Piazza Umberto I. I tori saranno allienati sotto il viale fra lo stabilimento Bardusco e la chiesa delle Grazie.

La Giuria è così composta: dott. Antonio Corazza, di Sacile — Giovanni Disnan, di Udine — Antonio Fontana di Goricizza (Codroipo) — Lucchino Lucchini di S Giorgio della Richin. — cav. Desiderio Mulinaris, di S. Giovanni di Manzano — cav. avv. Vittorio Nussi di Cividale — dott. Giovanni Panizzi di Latisana — dott. Francesco Pascoletti di Faedis — cav. Attilio Pecile di Fagagna — dott. Vincenzo Pergola di Udine — dott. Giacomo Perusini, di Udine — sig. Antonio Stroili di Gemona — dott. Vittorio Vicentini di Spilimbergo — dott. Antonio Guidoni di Udine.

Al concorso prendono parte 110 proprietari di tori della Provincia e precisamente:

Categoria 1, Classe A, 6; Classe 2. 21; Classe 3. 12. Classe 4. 1.

Fra tori e torelli veranno presentati, come abbiamo detto, circa 130 soggetti.

Pel bene pubblico

Finalmente siamo sicuri che i ristringimenti uretrali, prostatiti, uretriti, cistiti, e catarro della vescica si guariscono radicalmente con i Confetti Casile, e le malattie del sangue impuro si guariscono mediante il rinomato Roob Casile,

Come finì la gita del "Iules Verne"

I tre aeronauti del *Iules Verne* e il pallone stesso, messi in libertà, con taute scuse dell'autorità militare di Klagenfurt che li aveva fatti arrestare, passarono ieri mattina per Udine di ritorno a casa. Essi furono salutati alla stazione dal regio prefetto della nostra provincia.

L'arresto fu mantenuto per la notte, in causa d'un telegramma dell'ammiraglio Viotti trovato indosso al signor Usuelli, in cui gli dava il permesso di partire, ma lo avvertiva che non gli era consentito di prendere fotografie dell'estuario.

Quel gendarmone che li perquisiva, visto il telegramma dell'ammiraglio Viotti, prese gli aeronauti per tanti ammiragli e dovettero faticare per persuaderlo dell'errore.

Un ufficiale superiore dell'esercito, maudato da Vienna, appena visti i documenti e le fotografie si convinse dell'errore e li mise subito in libertà.

Morale: non passate il confine col pallone.

Scuole professionali. Ieri alle scuole professionali si celebrò la così detta festa di famiglia. La festicioia semplice modesta zenza pompe di preparativi riuscì fa le più simpatiche. Alle 16 le più piccine sedute tra i loro banchi ebbero frutta dolci e vino. Gli scherzi gli evviva delle innocenti fanciulle facevano una vera allegrezza ai presenti. Alle 18 un'altro gruppo di 39 giovinette e signorine si affannarono a trasformare la loro aula da lavoro in sala di festa. Si recitarono poesie, si fecero brindisi e canto ad uso casa, e tutte godettero d'un generoso rinfresco sopravenuto per rehalo, con dolci fatti in casa, e con le frutta di questa scuola agraria. Fu un tripudio in una scuola dove nulla si trascura ciò che può formare una donna di casa, e riuscir utile ad una signorina ed ad una professionista futura. La nuova V. Direttrice venuta da Milano ove fu per 15 anni a capo d'un grandioso Istituto, fu lodata dal Direttore con le maestre che così bene sanno accoppiare l'istruzione all'educazione, l'utile al dolce. Si terminò con una passeggiata nell'orto in parte coltivato dalte allieve di questascuola d'orticoltura. Alle altre scuole quest'anno si aggiunse la scuola di pizzi — insegnante la signora Farinelli, e quanto prima quella di rammenda diviso su tela, su stoffa, su tulle soretta da una maestra diplomata alle scuole profess. di Roma. Vada una lode al Direttore ed alle signore del Consiglio Direttivo: co. Anna Kecler di Prampero, Clodic Maria, co. De Puppi Pagliori Rosina, march. Mangilli, Olga Tonsi Renier, Elena Muzzati, Misani Ladalena, Giacomelli Maria, Marchesi Gina Anna Schiavi. *Un'amica*

Vandalismi indegni. Da qualche giorno, nelle ore pomeridiane, turbe di monelli vanno devastando gli ippocastani dei viali di circonvallazione, con sassi e con bastoni, per far cadere le pseude castagne e raccoglier non si sa per conto di quale fabbrica di cioccolato o di frutta in composta. Si sa che per un quintale di tali castagne, così raccolte, i monelli ricevono due lire e mezza.

Parecchi cittadini sono venuti ieri e stamane al nostro ufficio a protestare vivamente indignati; si strappano rami piccoli e grandi; i viali ne sono pieni. E mai che si veda una guardia! E se ne passa qualcuna tira diritto, fingendo di non accorgersi di quello scempio delle piante che, dove sono, rendono così simpatica la nostra circonvallazione. Non sappiamo quale assessore abbia la sopraintendenza sui viali e giardini; ma quale che sia, veda di togliere questo vandalismo indegno di paesi civili. Inviti i signori funzionari a fare il proprio dovere.

Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Schede n. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 83: Antonia Herrmanstorfer 1, Dina Verza 1, Elsa Agostini 0.20, Mauro Rosa 0.10, Vittoria Bruno 1, Pistoria Sturolo 0.50, Natalina Sossich Bey 1, Egizia nob. De Re 1, Ferrari Fabris 1, Resi Borghese 1, Gattolini Italia 0.20, Benvenuta Bassani 0.50, de Puppi co. Rosina 1, Ditta Zuliani Schiavi 1, N. N. 30, Del Fabbro Rina 0. 30, Del Fabbro Anita 0.30, Del Fabbro Anita 0.40, Maria Blasoni 0.50, N. N. 30, 7 N. N. a cent. 20, 17 N. N. a cent. 10. Totale L. 16.

Da Codroipo: Maria Plaino Ballico L. 1, Lia Ballico 1, Norma Giusti 1, Evelina Giusti 1, Ercolina Ballico 1, Maria Ballico Bearzi 1, Alberta Ballico 0.10, Italia Miotti 0.50, Alba Urban 0.50, Giuseppe Felvasi Manesta 1, Wanda Ballico 0.10, Ortensia d'Agostinis Pelizzo 1, Mafalda Pelizzo 0.50, Maria Anna Gaggia 1, Lucia Toffoli 1, Luigia Bertuuzi Seccardi 1, Gemena Bertuzzi 0.20. Totale L. 13.90.

La morte del podestà di Pirano. La morte del podestà anche al nostro Municipio. L'assessore Pico ha subito risposto con un telegramma di condoglianza al municipio di Pirano a a nome della città di Udine.

Il testè decesso Bodestà era parente del dott. Bubo, titolare della Cattedra ambulante di agricoltura di Tolmezzo.

Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Suor Caterina Brandolini: **Famiglia** Brandolini L. 10.

Bortolussi Lorenzo: **Famiglia Trani** Francesco 5.

Arte e Teatri

I due teatri

La direzione dei teatri Sociale e Minerva ci informa per la terza volta degli spettacoli che si daranno in ottobre e novembre: avremo la Compagnia *Città di Roma*, il *Gran Guignol*, Ferruccio Garavaglia, Cappelli Spano, Gemma Caimmi, le operette Lombardi Angelini e altre compagnie e spettacoli in trattativa. Speriamo bene.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione ferie nella seconda quindicina del mese di settembre corrente:

Giovedì 16. — Paulon Andrea, deten., porto arma, appello, dif. Contici.

Giovedì 23. — Trigatti Antonio e C., 3 liberi, violenza, testi 2, dif. Contini; Del Frate Pietro, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Maroè; Beltramelli G. B., libero, contrabbando, dif. id.; Petrei Pio e C., 4 liberi, furto qualificato, testi 3, dif. id.; Guarella Pietro, libero, atti di libidine, testi 4, dif. id.; Nassivera Tecla e C, detenuta, offesa al pudore, testi 2, dif. id.

Lunedì 27. — Berti Aldo, libero, mali trattamenti, testi 9, dif. Rubazzer; Siega Giovanni, libero, contrabbando, dif. id.; Zuliani Augusto, libero, lesione volont., appello, dif. id.; Pez Emma e C., libera, furto semplice, appello, dif. id.

Giovedì 30. — Raffaelli Ugo, libero, bancarotta semplice, testi 5, dif. Fantoni; Del Fabbro Angelo, libero, falso in cambiale, testi 4, dif Sartogo; Baldan Luigia, libera, furto semplice, appello, dif Driussi; Bacchetti Antonio, libero, questua, app., dif. Sartogo.

ULTIME NOTIZIE

Provocazione slovena

Gorizia, 15. — In seguito alla revoca del trasferimento delle Magistrali slovene da Capodistria a Gorizia, i liberali nazionali sloveni telegrafarono vive proteste a Vienna e minacciano le solite scenate per le vie.

Il podestà Bombig informò il Luogotenente, chiedendo che si provveda a impedire che avvengano le provocazioni slovene, le quali potrebbero talvolta trovare una reazione gravissima.

Il Re a Gaeta

Gaeta, 16. — *Il Re e il Duca di Genova coi seguiti sbarcarono stamane nella darsena e si recarono al forte Emilio traversando la città fra entusiastiche esclamazioni.*

UN' INCHIESTA

Vienna, 15. — *L'Agenzia «Herzog» apprende che l'autorità militare ha avviato un'inchiesta contro alcuni riservisti italiani, accusati di aver inscenato una dimostrazione irredentista durante una sosta alla stazione di Lubiana.*

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	15.75 a 17.—
» nuovo	»	15.— » 16.—
Frumento	»	20.50 » 22.25
Segala	»	16.50 » 16.60

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 settembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.50
» 3 1/2 % (netto)	»	104.02
» 3 %	»	72.25
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1391.25
Ferrovie Meridionali	»	696 50
» Mediterranee	»	417.50
Società Veneta	»	215.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	506.50
» Meridionali	»	365.25
» Mediterranee 4 %	»	505.75
» Italiane 3 %	»	361.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	509.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	504.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.—
» » » » 5 %	»	515.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	518 50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.41
Londra (sterline)	»	25.24
Germania (marchi)	»	123.66
Austria (corone)	»	105.25
Pietroburgo (rubli)	»	267.72
Rumania (lei)	»	99.60

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19 27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12 44 — O. 17.9 — D. 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12 50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22 58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.51

da Venezia-Portogruaro-S Giorgio: A. 8.30 — A. 9 47 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis 21 46

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

Questo Prestito è l'unico IN TUTTO IL MONDO

che entro il 1912, e cioè nel breve periodo di 5 anni dalla sua approvazione, SORTEGGIA DEI PREMI da Lire **1.000.000** — **500 000** — **200.000** — **100.000** — **20 000** — **10.000** — **5.000** ecc. e garantisce la vincita di un premio importante e nove rimborsi a ciascuna diecina di obbligazioni, assicurandolo così, in qualunque caso utile certo a tutti i compratori di dieci obbligazioni.

Domani pubblicheremo, in ultima pagina, il sunto del programma.

Le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con premio garantito, si vendono in Genova dalla Banca Casareto, assuntrice del Prestito, e dalla Banca Russa per il Commercio Estero, nelle altre città dalle principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiovalute che distribuiscono gratis il completo e dettagliato programma.

Al 31 Dicembre del corrente anno avrà luogo in Roma la seconda estrazione.

Stabilimento Bacologico Dottor Vittore Costantini in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903 C a medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906

I inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

PROVA

migliore e più sicura della bontà di un rimedio, non v'ha, che la sua continua, progressiva diffusione e la smania di imitarlo da parte di molti. Il **Chlorpènol** ha oggimai superata felicemente questa ardua prova, giacchè, da oltre un decennio, va sempre più guadagnando terreno in Italia e all'Estero, come eccellente farmaco per le **Tossi** in genere e particolarmente per la **Tubercolosi polmonare** contro la quale si sono spuntate, anche recentemente, tante armi, strombazzate come infallibili; e, quanto ad essere imitato, non passa, può dirsi, un giorno, senza che, da una parte o dall'altra venga lanciata (è la frase d'uso) qualche specialità per inalazioni contro la **Tisi**, provocando pel confronto col genuino **Chlorpènol** una sempre maggiore assicurazione per questo eroico rimedio, del quale sono oggimai provviste tutte le primarie Farmacie d'ogni nazione.

Prezzo L. **6,40** con inalatore
» **5,40** senza »

A. MANZONI e C. - MILANO

ESTRATTO di Kefir

Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia).

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Presogin polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Anno 38 **TREVISO** Anno 38
Collegio Zacchi
(ex Donadi)
Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per **Chirurgia Generale**
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

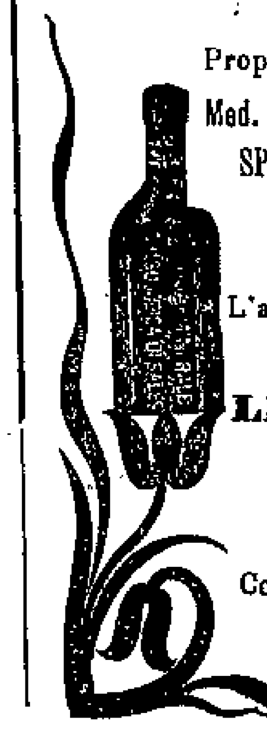
FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

FOSFATO
LIQUIDO di FERRO e CALCIO
PULZONI
Tonico, ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc
Al flacone L. 1.50 in tutte le Farmacie
Esportazione
Per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano — Roma — Genova

ACQUA SALSO-JODICA
di SALES



Prop. della Soc An. Terme di Salice
Med. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900
SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI
È la più ricca di jodio delle conosciute
L'acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.
LIRE UNA la bottigl.
in tutte le farmacie
A. MANZONI & C.
Concessionario esclusivo *Milano Roma-Genova*

BANCA D'ITALIA
Capitale versato L. 180,000,000
SUCCURSALE DI UDINE
DEPOSITI A CUSTODIA
CHIUSI — La Banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta speciali **Casset e metalliche** con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per la **custodia di Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.
APERTI — La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, **Titoli di Credito** italiani ed esteri, che assume in carico pel valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati, ecc.
Una speciale tariffa di favore estensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

OFFICINE
AGNOLI, DIANA & C.
UDINE
Primo Impianto ELETTRO-GALVANICO per la coloritura dei metalli
Nichelatura - Ottonatura - Ramatura
Ossidatura - Argentatura - Doratura
COLORITURA: Posaterie - Apparecchi per illuminazione - Pezzi per carrozze ed automobili - Guarnizioni per mobili e serramenti - Ferri per chirurgia - Articoli per biciclette - Oggetti speciali.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

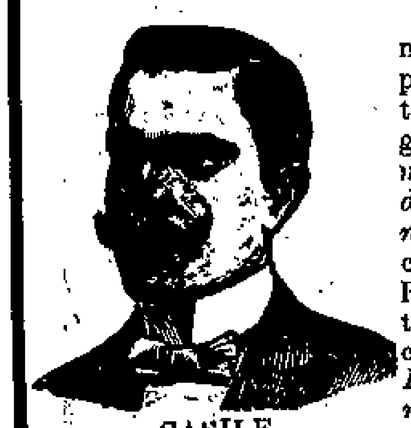
Un progresso per la scienza

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica

si guariscono radicalmente con i rinomati

CONFETTI CASILE



CASILE
Riviera di Chiaia, 235
Napoli

I CONFETTI CASILE dànno alla via genito urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici (goccetta militare)*, ecc. Una scatola di confetti con la dovuta istruzione L. 3.50. — Il IORUBIN DEPURATIVO CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, neurastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. — Un flacon di Iorubin Casile con la dovuta istruzione L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri, elucorrea, dismenorrea, vaginiti, uretriti, endometriti, vulviti, balaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta), ecc.

Un flacon d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti, dirigere la corrispondenza al signor CASILE *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli* (Laboratorio Chimico-Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

I rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso l'inventore. A *Udine* presso la farmacia di *Giacomo Comessatti* e di *Plinio Zuliani* piazza Garibaldi farmacia S. Giorgio.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

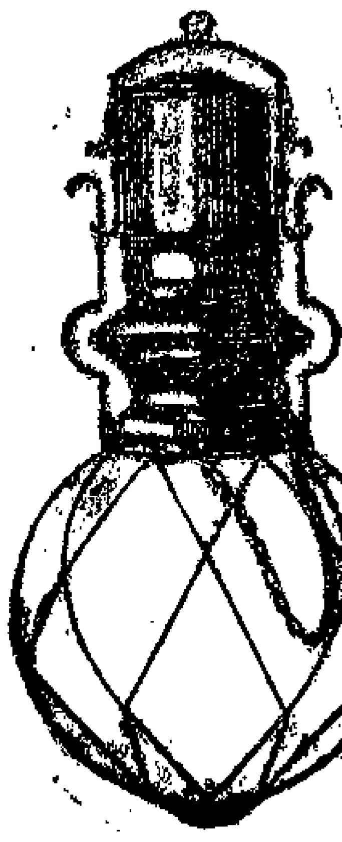
UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso
i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE



LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE
Via San Valentino 9

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

INDISPENSABILE A TUTTE LE PERSONE DEBOLI

"Ferrenosio" Favara

Miracoloso per i Bambini

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 2 73.

---

10 anni
di
ESPERIENZE CLINICHE

hanno insegnato

che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

JODO TANNICO

agli

IPOFOSFITI E FOSFATI

DI CALCIO SODIO E FERRO

è il

MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue
e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3 la bottiglia

Franco per posta L. 4 —
2 bottiglie franco per posta L. 7

Trovasi in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. MANZONI e C.
MILANO — ROMA — GENOVA 1

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

AMIDO BANFI
MARCA GALLO - Mondiale - Stira a lucido
Conserva la Biancheria
SAPONE BANFI
INSUPERABILE
rende la pelle BIANCA, MORBIDA
fa sparire RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli, Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie 1

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 cadauna. Franca per posta L. 9.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11. Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.